

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

SESTO ESEMPLARE

PARTI PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 20 novembre 1999

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

SOMMARIO

PARTI I

LEGGI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 4 novembre 1999, n. 31.

Modifiche alle delimitazioni degli ambiti territoriali ottimali n. 2 - Lazio centrale - Roma, di cui alla legge regionale 22 gennaio 1996, n. 6 Pag. 5

ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE 19 ottobre 1999, n. 63.

Nomina della consigliera Maria Francesca Marasco a componente della quarta commissione consiliare permanente in sostituzione della consigliera Roberta Ercoli ... Pag. 7

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 settembre 1999, n. 4839.

Autorizzazione preventiva e di massima al trasferimento della concessione mineraria di acqua minerale denominata «S. Pietro» in territorio del comune di Marino, provincia di Roma Pag. 7

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 settembre 1999, n. 4841.

Rinnovo ed ampliamento concessione mineraria di acqua termominerale denominata «Laval» sita in territorio del comune di Castelforte, provincia di Latina Pag. 8

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 1999, n. 4919.

Legge regionale n. 14/91. Criteri per la concessione dei contributi agli enti privati organizzatori di manifestazioni fieristiche per l'anno 1999 Pag. 10

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 1999, n. 4944.

Comune di Monteflavio (Roma). Variante al piano regolatore per la realizzazione di un impianto di depurazione generale e collettori fognari in contrada «Frolletta», legge n. 1/78. Approvazione Pag. 10

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 1999, n. 4945.

Comune di Roccasecca (Frosinone). Piano regolatore generale. Approvazione Pag. 15

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 1999, n. 4951.

Predeterminazione di nuovi criteri ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 22 ottobre 1993, n. 57, per la valutazione delle domande di cui al comma 3, dell'art. 5, della legge regionale 13 dicembre 1996, n. 51 «Interventi a sostegno dell'imprenditoria femminile nella Regione Lazio» ... Pag. 22

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 1999, n. 5116.

Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio e per l'educazione permanente. Anno scolastico 1999/2000, spesa L. 34.414.850.000, capitolo 44101, 44102, 44103, esercizio 1999. Deroga ex art. 3, legge regionale n. 6/99. Pag. 39

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 1999, n. 1171.

Comune di Roma. Realizzazione dello svincolo viario tra via Bocca, via Torrevecchia, via Cornelia. Esproprio definitivo Pag. 48

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

28 SET. 1999

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

28 SET. 1999

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Gaccione.
..... OMISSIS

ASSENTI: COSENTINO - BONADONNA - CIOFFARELLI - MARRONI - META

DELIBERAZIONE N° 4856

OGGETTO: Pre-determinazione di nuovi criteri ai sensi dell'art.7 della L.R. 22/10/93 n°57. per la valutazione delle domande di cui al comma 3 dell'art. 5 della L.R. 13/12/96, n°51 "Interventi a sostegno dell'imprenditoria femminile nella Regione Lazio".



OGGETTO: predeterminazione di nuovi criteri ai sensi dell'art.7 della L.R. 22/10/93, n°57, per la valutazione delle domande di cui al comma 3 dell'art.5 della L.R. 13/12/96, n°51 "Interventi a sostegno dell'imprenditoria femminile nella Regione Lazio".

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore allo Sviluppo Economico ed Attività Produttive;

RICHIAMATA la L.R. 13/12/96, n°51 "interventi a sostegno dell'imprenditoria femminile nella Regione Lazio";

RICHIAMATA la delibera della Giunta Regionale del Lazio n°3678 del 17/6/97 che aveva per oggetto: "predeterminazione dei criteri per la valutazione delle domande ai sensi del comma 3 dell'art.5 della L.R. 51/96";

CONSIDERATO che la L.R. 51/96 ha registrato difficoltà di funzionamento per cui sono state apportate alla stessa significative modifiche recepite all'art.67 della L.R. 7/6/99, n°6;

RILEVATO, pertanto che debba procedersi alla predisposizione di un nuovo provvedimento deliberativo per l'individuazione di nuovi criteri e modalità di erogazione di contributi che tengono puntualmente conto di dette modifiche di legge;

RILEVATO altresì che tale rideterminazione di criteri viene fatta ai sensi e agli effetti dell'art.7 della L.R. 57/95;

VISTA la Legge 15/05/97, n°127;

all'unanimità

DELIBERA

- la selezione dei progetti avviene secondo i seguenti elementi di valutazione:

1) **ESAME DI AMMISSIBILITA' FORMALE:**

verifica della sussistenza dei requisiti formali curata dagli uffici competenti ai fini dell'ammissione all'istruttoria tecnica;

2) **ISTRUTTORIA TECNICA:**

Il BIC Lazio SpA fornisce il supporto tecnico all'Assessorato Sviluppo Economico ed Attività Produttive ai sensi della L.R. 35/90 e svolge la funzione di segretariato al Comitato di valutazione assumendo l'incarico di effettuare l'istruttoria tecnica dei progetti che hanno superato l'ammissibilità formale. Ciascuna istruttoria di conclude con un giudizio motivato sintetico negativo o positivo in merito all'ammissione al finanziamento.

3) **CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI AMMESSI:**

Qualora le disponibilità finanziarie non consentano l'accoglimento dei progetti ammessi si procede alla stesura di una graduatoria che tiene conto dei punteggi attribuiti con l'applicazione dei seguenti criteri:

A. PARTECIPAZIONE FEMMINILE

a1) presenza femminile nella compagine sociale:

- punti 1 se la presenza femminile su compagine sociale è pari al 66%;
- punti 2 se la presenza femminile su compagine sociale è superiore al 66% sino all'85%;

- punti 3 se la presenza femminile su compagine sociale è superiore l'85% e va sino al 100% e imprese individuali;

a2) presenza di donne disoccupate nella componente femminile della compagine sociale:

- punti 1,5 se il numero delle donne disoccupate è compreso tra lo 0 e il 50%;
- punti 2,5 se il numero delle donne disoccupate va oltre il 50% sino al 100%;

a3) presenza di donne d'età compresa tra i 18 e i 35 anni nella componente femminile della compagine sociale:

- punti 1,5 se il numero delle donne d'età tra i 18 e i 35 anni è compreso tra 0 e 50%;
- punti 2 se il numero delle donne d'età tra i 18 e 35 anni va oltre il 50% sino al 100%;

il punteggio dei tre criteri è cumulabile

B COERENZA COMPETENZA SOCI/ESIGENZE IMPRESE:

- punti 0 se non c'è alcuna coerenza tra le competenze professionali dei soci e le esigenze dell'impresa;
- punti 3 se il grado di coerenza è medio (se le professionali sono affini al tipo di attività);
- punti 4,5 se il grado di coerenza è elevato (quando il profilo professionale è coerente con l'attività proposta);

C VALIDITA' ECONOMICA DELL'INIZIATIVA (QUALE ELEMENTO DI RADICAMENTO DELL'ESPERIENZA IMPRENDITORIALE E DI STABILITA' OCCUPAZIONALE).

c1) - c2) prodotto - mercato:

- punti 1,6 se l'analisi della domanda è supportata da fonti attendibili e da dati completi;
- punti 1 se l'analisi della domanda è supportata da fonti attendibili e i dati sono incompleti;
- punti 0 se l'analisi della domanda non è supportata da fonti attendibili e i dati sono incompleti;

- punti 0,8 se l'analisi della concorrenza è buona;
- punti 0,5 se l'analisi della concorrenza è sufficiente;
- punti 0 se l'analisi della concorrenza è insufficiente;

- punti 0,8 se le strategie d'ingresso sul mercato sono valide;
- punti 0,5 se le strategie d'ingresso sul mercato sono sufficienti;
- punti 0 se le strategie d'ingresso sul mercato sono insufficienti;

c3) scelte operative

- punti 0,8 se c'è coerenza tra la definizione e il dimensionamento degli obiettivi produttivi e la struttura organizzativa;



- punti 0,5 se il grado di coerenza tra obiettivi produttivi e struttura organizzativa è sufficiente;
 - punti 0 se non c'è coerenza tra obiettivi e struttura organizzativa;
- punti 0,8 se definizione e dimensionamento degli investimenti sono coerenti;
 - punti 0,5 se definizione e dimensionamento degli investimenti sono sufficientemente coerenti
 - punti 0 se non c'è coerenza tra definizione e dimensionamento degli investimenti;
- c4) Previsioni economico-finanziarie:
- punti 0,8 se le indicazioni economico/finanziarie sono valide;
 - punti 0,5 se le indicazioni economico/finanziarie sono sufficientemente valide;
 - punti 0 se le indicazioni economico/finanziarie sono insufficienti;
- D. **TASSO DI INNOVAZIONE** (con riferimento sia al prodotto/ servizio offerto, sia alle tipologie di produzione, sia, infine, alle strategie di marketing e, più in generale, di gestione dell'azienda), quale elemento di qualificazione e sviluppo del tessuto produttivo della Regione:
- punti 3 per iniziative con contenuti tecnici o di prodotto completamente originali (praticamente inesistente sul mercato);
 - punti 1,5 per iniziative con contenuti tecnici o commerciali di una certa originalità (in introduzione sul mercato);
 - punti 1 per iniziative in settori informatici, telematici, biotecnologie ed altre tecnologie originali (in fase di forte sviluppo anche di natura sociale e culturale anche non particolarmente originali);
 - punti 0,5 per iniziative in settori di forte qualificazione professionale e tecnologica e forte nicchia di mercato, ma già ampiamente presenti;
 - punti 0 per iniziative in settori maturi a scarsa qualificazione professionale, in settori maturi/declino; in settori in declino;
- E. **TIPO DI ATTIVITÀ SVOLTA**
- punti 4,5 per nuova iniziativa ;
 - punti 3 per sviluppo d'attività esistente
- F. **SETTORE DELL'ATTIVITÀ**
- punti 3 per progetti relativi alla fornitura di servizi alle imprese e produzione di beni;
 - punti 1,5 per altri progetti;
- G. **IMPORTO DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI**
- punti 1,5 per investimenti fino a 100 MIL;
 - punti 1,2 per investimenti superiori a 100 MIL e sino a 200 MIL;
 - punti 0,9 per investimenti superiori a 200 MIL e sino a 300 MIL;
 - punti 0,6 per investimenti superiori a 300 MIL;

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

MODULO DI DOMANDA:

Per agevolare la presentazione dei progetti di imprenditorialità femminile si approva il modulo-tipo di domanda costituito da n°14 pagine, che viene allegato alla presente delibera di cui fa parte integrante. A partire dall'1/1/2000 le domande vanno presentate su detta modulistica.

Le domande per l'accesso alle agevolazioni di cui all'art.4 vanno presentate all'Assessorato Sviluppo Economico ed Attività Produttive della Regione Lazio entro il 30 giugno di ogni anno nel rispetto di quanto previsto dall'art.5 della L.R. 51/96, pena la non accoglibilità e valgono per l'esercizio finanziario successivo. Le ditte individuali devono produrre il certificato di iscrizione al registro delle imprese o all'Albo degli Artigiani della Camera di Commercio. Qualora le società si siano costituite precedentemente alla data di entrata in vigore della presente legge, devono documentare, nel progetto da esse predisposto, di aver incrementato il numero di soci titolari associando i soggetti di cui all'art.2 comma 1, lettera a), della L.R. 51/96 in misura pari a quella esistente, detratta un'unità per le sole società. In seguito all'incremento dei soci donna, devono comunque essere rispettate le modalità di composizione e di partecipazione, previste dalla legge. Le ditte individuali che siano costituite precedentemente alla data d'entrata in vigore della presente legge, devono documentare di essersi trasformate in società.

MODALITA' DI CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

Tutte le spese agevolabili, di cui all'art. 3, vanno effettuate e debitamente fatturate nell'anno finanziario di competenza.

I contributi sono erogati previo verifica ispettiva della Regione Lazio dell'esistenza di quanto dichiarato.

I macchinari, attrezzature ed arredi da acquistare devono essere nuovi di fabbrica e gli impianti devono essere di nuova installazione.

L'impresa beneficiaria dovrà sottoscrivere apposito atto e impegnarsi, inoltre, a mantenere i requisiti di composizione femminile per i 5 anni successivi e a non alienare per 5 anni i macchinari e le attrezzature, oggetto del contributo con apposita dichiarazione.

Deve presentare la documentazione antimafia.

Le società e le imprese individuali devono presentare certificato di vigenza rilasciato dalla CCIAA prima dell'erogazione del contributo.

Le spese ammissibili vengono determinate dagli uffici sulla base della documentazione di spesa in coerenza con il progetto; per la liquidazione delle stesse i soggetti beneficiari devono presentare fatture fiscalmente valide.

Le cooperative devono presentare certificato di iscrizione al Registro Prefettizio.

Le spese per la costituzione della società e per la progettazione dell'attività art.3) comma 1, lettere a) e b), sono ammissibili nella misura massima del 10% delle spese agevolabili e comunque in misura non superiore a L.10.000.000;

Le spese agevolabili relative alla locazione degli immobili di cui all'art.3, comma 1 lettera e) sono esclusivamente quelle relative allo svolgimento di attività di produzione o di trasformazione di beni e dovranno risultare da apposito contratto registrato e potranno essere concesse per un solo anno e purché l'obbligazione ovvero, la spesa sia sostenuta irrevocabilmente entro l'esercizio finanziario dell'anno di competenze e per una spesa comunque non superiore a L.15.000.000.

L'erogazione dei contributi può avvenire anche in una unica soluzione previo presentazione della documentazione di spesa.

L'importo massimo del contributo nel rispetto della disciplina Comunitaria in regime di "de minimis", non può superare nell'arco di tre anni dal provvedimento individuale di concessione l'equivalente di 100.000 ECU.

I criteri di cui al punto 3 e il modulo-tipo di domanda come sopraddetto, entrano in vigore dal 1° gennaio 2000, e valgono a partire dalle domande da presentare entro il 30/06/2000;

Le domande presentate nel 1999 vengono valutate con i criteri di cui alla delibera della Giunta Regionale ~~n°~~ n°3618 del 17/6/97 che viene revocata con l'applicazione della presente.

fi La presente delibera non è soggetta a controllo ai sensi della L. 15/5/87, n°127;

fi La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della R.L. ai sensi dell'art. 7, comma 1 della L.R. 22/10/93, 457 -

IL PRESIDENTE: F.to PIETRO BADALONI

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Savetio GUCCIONE



06 OTT. 1999